

**Deliberazione N. 14
in data 27-04-2022**

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	PRESA D'ATTO PEF 2022 _2025 E PARERE VINCOLANTE MANOVRA TARIFFARIA 2022 COMUNI IN REGIME TARIP
----------	---

L'anno duemilaventidue, addì ventisette del mese di aprile con inizio alle ore 18:45, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Consiliare della Sede Municipale..

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

Fragomeni Nicola	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Favaro Leandro	P
Carrillo Angela	P	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Bugin Laura	P
Bertolin Monica	A	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 16 Assenti: 1

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

Arpi Alessandro	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Carrillo Angela

Basso Maria Chiara

Bugin Laura

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;

Richiamato:

- ı l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ı l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- ı l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- ı il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la disciplina della TARIFFA rifiuti TARIP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29/06/2021;

Richiamato l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- ı n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- ı n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- ı n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- ı n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- ı n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- ı n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ı n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- ı n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- ı n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"

- i n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Considerato:

- che a seguito dell’MTR-1 per gli anni 2020 e 2021 e dell’MTR-2 per il quadriennio 2022-2025 approvati da ARERA con le sopra richiamate deliberazioni, la validazione dei PEF dei comuni del bacino Venezia è di competenza dell’ETC, ovvero dell’assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente,
- che i 45 PEF validati dall’ETC vengono successivamente caricati sul portale ARERA che è l’organo competente ad approvare ufficialmente i PEF di ciascun comune, in quanto regolatore nazionale del servizio rifiuti urbani;

Visto:

- che l’art. 7 “Piano Economico Finanziario e Piano Tariffario (TARIP) – iter deliberativo annuale” del vigente Regolamento Tariffa a Corrispettivo TARIP prevede:
 1. Le tariffe sono determinate, sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto dal Gestore del servizio - e dal Comune per le eventuali voci di costo di sua diretta competenza - e approvato a norma delle leggi vigenti in materia e delle indicazioni metodologiche individuate dall’ARERA.
 2. L’Assemblea del Consiglio di Bacino determina i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell’art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori.

Dato atto :

- che l’Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione n.7 del 14 aprile 2022 immediatamente esecutiva, ha validato i PEF aggregati dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. ed i PEF dei 45 comuni, ovvero dei 45 ambiti tariffari, incluso il PEF del comune di Santa Maria di Sala , approvando altresì le relazioni di accompagnamento aggregata dei due gestori redatte secondo le indicazioni di ARERA ed integrate con le dichiarazioni di veridicità dei due gestori e con le relazioni di competenza dell’ETC;
- che con medesima deliberazione l’assemblea ha dato mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia:
 - per la presa d’atto dei PEF validati dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente) da parte di tutti i 45 Comuni del bacino;
 - per i 18 comuni Tarip: per l’assunzione del relativo parere vincolante in continuità di regolamento Tarip, tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF;

Visto:

- che in data 6 aprile il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha inviato a tutti i comuni una nota, prot. 348, avente ad oggetto Validazione PEF Rifiuti 2022-2025 Comuni Tari e Tarip e relative manovre tariffarie: verifica importi dei Comuni e del Gestore Veritas per i Comuni Tarip ai sensi dell’art. 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/drif/2021.
- che i Comuni in indirizzo ed il gestore Veritas S.p.A. per i comuni Tarip, al fine di completare la manovra tariffaria 2022 devono avere contezza quanto prima, stante l’imminente scadenza dei termini di approvazione delle tariffe del servizio rifiuti, dei dati

relativi alle entrate di cui alla determinazione sopra citata, da inserire nel tool alle voci ETtv ed ETtf;

- che il comune di Santa Maria di Sala ha comunicato a Veritas S.p.A. ed al Consiglio di Bacino con nota del 12 aprile i seguenti importi per l'anno 2022:

- Contributo MIUR € 7.070,00 (in base allo storico)

- che al MIUR va sottratto il TEFA nella misura del 5% e l'importo residuo va sottratto ai costi del PEF al netto dell'Iva del 10%;

Ritenuto:

- di prendere atto del Piano Finanziario 2022-2025 approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera n. 7 del 14 aprile 2022 (estratto delibera **allegato A**);
- ai fini della determinazione della manovra tariffaria, in coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, di dare indirizzo al soggetto Gestore Veritas Spa, in coordinamento con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, di elaborare la manovra sulla scorta del Piano Finanziario 2022-2025, tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) stabilite dal metodo ARERA e mantenendo inalterata la politica tariffaria adottata nel 2021, ovvero in continuità di regolamento Tarip;

Preso atto che i termini di approvazione del PEF TARIP, da predisporre insieme alla deliberazione del Bilancio di previsione, è stato differito al 31 Maggio 2022;

Considerato che il Comune di Santa Maria di Sala ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024 con atto n.66 del 21 dicembre 2021;

Tutto ciò premesso,

Visto dunque il PEF 2022-2025 allegato (**allegato A**) alla presente deliberazione di cui è parte integrante, secondo il modello estratto da tool ARERA.

Udita la relazione dell'Ass. Zanon che illustra l'argomento ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (ALLEGATO 1);

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000";

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. //, astenuti n. 1 (Consiglieri Giordan),

D E L I B E R A

1. Di dare atto che l'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha approvato la Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario TARIP 2022-2025 a livello aggregato e per singolo ambito tariffario con Delibera n. 7 del 14/04/2022 elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 per un importo complessivo, per l'anno 2022, di **€ 1.942.264,00**;

2. Di prendere atto del **Piano Finanziario 2022-2025** relativo all'ambito tariffario del Comune di Santa Maria di Sala (**allegato A**) estratto dal Piano Aggregato approvato dall'Assemblea Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera n. 7 del 14/04/2022 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di dare atto che il valore del PEF 2022-2025 rispetta, per tutti gli anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art.4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021, con un extra CAP del 2024 e 2025 rinviato ad annualità successive;

4. Di dare indirizzo al soggetto Gestore e all'Assemblea Consiglio di Bacino Venezia Ambiente di determinare la manovra tariffaria 2022 sulla base del PEF validato **tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa)** stabilite dal metodo ARERA ed in continuità con la politica tariffaria adottata nell'anno 2021;

5. di dare atto che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati da ARERA, tenendo conto dei conguagli degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. //, astenuti n. 1 (Consiglieri Giordan),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASS. ZANON: *Per quanto riguarda il punto numero 5 all'ordine del giorno, l'Ente è chiamato ad approvare il Piano Finanziario 2022 TARIP e dopo l'approvazione del Consiglio di bacino provvederà ad approvare la manovra finanziaria stabilendo i livelli di imposizione tariffaria. Ricordo infatti che il Comune di Santa Maria di Sala è forse l'unico ente appartenente alla Città metropolitana ad adottare il sistema puntuale conferimento del rifiuto con cassonetto stradale per le utenze domestiche. L'importo complessivo del piano è pari a 1.942.264 € in ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente di 132.208 € con una ulteriore riduzione significativa dei costi del 6,36%. Prendendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni si osserva che, per esempio, nel 2015 era di 2.430.000 €, nel 2021 era di 2.074.000 €, nel 2022 di 1.942.646 €, quindi con una differenza percentuale, per esempio, che nel 2021 era del 12,76% e nel 2022 del 6,36%. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie Assessore. Chiedo se c'è qualche intervento sull'argomento. Prego Favaro.*

CONS. FAVARO: *quindi con questa variazione, se ho capito bene, dovremmo avere un risparmio oppure uno sgravio sui costi per i nostri cittadini nel 2022 del 6,36%, in meno. Quindi vuol dire che il nostro lavoro fatto con la raccolta differenziata con cassonetti ha pagato più che non nella raccolta porta a porta, arrivati a questo punto. Io sono.... personalmente, devo dire che sono d'accordo col sistema attuale, nel senso di dire, perché ho altre realtà, diciamo, dove ci sono attività molto più penose, specialmente con anziani o bambini, ecco.*

CONS. GIORDAN: *sì anch'io personalmente sono per la raccolta con la calotta ma non è un mistero, lo dico da tantissimi anni. Anzi vedo comuni limitrofi, o anche un po' più in là, che stanno tornando alla calotta, quindi. Perché il porta a porta è stato un insuccesso e non è che sia dappertutto. Sotto i comuni di Padova e Treviso ho sentito, quindi non è facile poi tornare indietro su decisioni prese. Un macello a livello organizzativo quindi. Per il discorso della tariffa TARIP, bene la riduzione, ma penso che per le famiglie ci sarà quasi nessuna riduzione perché poi abbiamo detto che i costi verranno un po' spalmati nei servizi Veritas. Si era detto l'ultima volta ci sarà una riduzione pari a 10 € all'anno forse, se tutto va bene, che insomma è quasi nulla, diciamo. Più che altro mi sono riguardato, andando sul concreto, mi sono estrapolato le bollette che pagavo 4/5 anni fa. C'è stato un aumento del 40% circa. So che arriva una bolletta, cioè per una famiglia di quattro persone, siamo di media sopra i 100 € all'anno, dopo dipende dai metri quadri della casa, lo sappiamo. Però mediamente siamo sopra i 400 € una famiglia di quattro persone. Secondo me sono tantissimi, anche perché poi, in contemporanea, lo stesso gestore ha aumentato anche le tariffe acqua di molto, ancora di più dei rifiuti quindi e anche lì mi sono tirato fuori le bollette di 3/4 anni fa, siamo quasi il doppio. Per carità, sono aumentati i costi dell'acqua, è aumentato il diesel, è aumentato un po' tutto però, siamo sempre al discorso che Veritas non ha mai bilanci trasparenti, nessuno può mai accedere. Siamo sempre un attimino.... a noi arriva la spada di Damocle come Comuni, la votiamo, non possiamo mai.... abbiamo 0,3 di azioni, mi sembra, 1, non mi ricordo mai quanto abbiamo di azioni Veritas, 1,2 forse, spalmato quindi.... 1,6 ecco.... quindi abbiamo voce in capitolo zero. Non possiamo mai purtroppo.... la quota, diciamo, è 1, 5, quindi abbiamo voce in capitolo pressoché nulla e non possiamo mai incidere. Dobbiamo un po' ascoltare il comune capofila che è sempre Venezia seguito da Chioggia e ci accodiamo un attimino a tutte le cose. Vabbè, quindi non possiamo più di tanto farci niente, insomma. Grazie*

CONS. COLETTI: *Premesso che porta a porta o calotta, i sistemi funzionano bene, soprattutto in funzione dell'educazione civica della gente, della cultura delle persone, perché sappiamo bene che in un senso e anche nell'altro, purtroppo, gli esempi che vediamo sul nostro territorio sono pessimi, mi spiace dirlo. Sapete che, purtroppo, le lamentele per quanto riguarda le condizioni delle nostre isole ecologiche sono continue e la gente ha ragione, perché giri per le nostre strade, cerchiamo di tenere in ordine, l'erba sfalciata per quanto possibile, decoro nelle proprietà private, e poi vedi le isole ecologiche che sono delle immondezze a cielo aperto. Ben venga che ci sia questa riduzione delle tariffe eccetera, mi piacerebbe sapere, non sono mai riuscito a farlo in 5*

anni, di capire, a parte la qualità e la percentuale di differenziazione eccetera, quanto ci costano queste continue pulizie in termini proprio economici delle aree perché so che una quota parte viene già accantonata, ma secondo me non basta. Sono sicuro che ci sono delle spese ulteriori, chiaro che non è una colpa dell'amministrazione, non è una colpa di...e sarebbe un dato interessante per capire magari se piuttosto di spendere 10.000 € per... no, o meglio, ci sarebbe da capire se si può investire in qualcosa in più, magari con delle telecamere, con una concentrazione delle isole, anche se qualcuno magari si lamenterà di più, per riuscire a risparmiare quei soldini, perché, anche per un discorso di decoro cittadino, insomma, le situazioni non sono belle. Cimitero di Caltana. Zona industriale, ma anche ormai vedo anche nei centri dei paesi. Cioè penso che la gente magari si lamenterebbe meno se dovesse fare 50 metri in più con il suo sacchettino, però vedere un'isola ecologica, perché è controllata, in ordine. Dopo sappiamo che non va lì e va nel fosso, però, beh all'inciviltà non si mettono limiti, ecco. Grazie

PRESIDENTE: Grazie.

CONS. ZAMENGO: sì, ma è venuto proprio il motivo per cui io sono favorevole al porta a porta, perché il rifiuto in quanto tale, già il termine lo dice, rifiuto, ma di fatto noi ci troviamo ad avere questo vicino nella nostra vita, che è il rifiuto. Ce l'abbiamo in quantità industriali. Che poi non siamo neanche nella condizione di governarlo nei quantitativi, perché comperiamo un pacchetto di qualcosa da mangiare, uno snack, qualcosa, e il peso del package è superiore a quello del contenuto. C'è stata un'escalation di tonnellaggio nei rifiuti, fermo restando gli abitanti e i consumi, anzi sono diminuiti forse anche i consumi alimentari. Quindi, cioè, sembra quasi che i rifiuti siano una specie di Eden per chi produce l'impacchettamento. D'altra parte, se non è accattivante, non si riesce a vendere il prodotto. Per quello io sono favorevole. Cioè se noi affrontiamo in termini economici il discorso del rifiuto andremo sempre peggio, lo dimostrano gli ultimi 30/40 anni. Il rifiuto, lo dico io che sono liberale, va affrontato in termini ideologici e quindi bisogna che ogni cittadino si renda conto cosa gli costa il rifiuto e dal punto di vista etico decida come gestirlo. È un grande dibattito. È lo stesso motivo per cui prendiamo l'acqua e poi buttiamo via le bottiglie di plastica e c'è plastica in tutti gli oceani, muore di tutto e di più. E guardate che più povere sono le popolazioni più rifiuti spandono per il mondo. Questa secondo me è la riflessione da fare, perché poi dovrete fare un, non potete farlo, ma dovrete fare un esperimento. Provate una settimana ad accumulare i rifiuti in casa e portateli via la domenica. Vi renderete conto di quale scempio di rifiuto, di quanto rifiuto produciamo. Ecco, quindi, la mia è una riflessione che ogni tanto faccio ed è la conclusione, questa, di un ragionamento chiaramente criticabile, credo poco condiviso, ma me lo tengo e sono molto convinto di quello che dico. Tornando al discorso economico, giusto, dobbiamo dare atto che la scelta della tarip puntuale è stata una scelta oculata e veduta, in questo bisogna dare anche atto sia a chi l'ha fatta e sia a chi anche ha consigliato di farla. Ci dà dei risultati apprezzabili, soprattutto in questi momenti, anche se uno dice aver 10/15 € alla fine dell'anno son poca cosa, è vero, ma almeno non aumenta. Ci sono comuni in questo momento che stanno vedendo aumentare a due cifre l'aumento, ecco. Poi, un'ultima battuta sul discorso che diceva il consigliere Coletto sugli interventi che si fanno. Nel Piano Finanziario che ci viene proposto e che viene stilato anche con gli uffici del comune, ma poi si parte da una bozza che è quella dell'anno precedente, rivista, implementata, lì c'è tutto e anzi, e anche bene, c'è tutto, quindi la previsione, il tipo di servizi, dalle spazzature delle strade, al cambiamento periodico di un certo numero di cassonetti, eccetera, cioè sono tutte cose che possono anche essere oggetto di, come lo è stato anche in passato, rivisitazione, di revisione, appunto, in un quadro di opportunità o di risparmio, ecco. So che, ad esempio, un anno abbiamo tagliato abbastanza la spazzatura, cioè la pulizia delle strade, perché avevamo bisogno di risparmiare e forse anche le strade, con l'aiuto dei cittadini, non erano poi così nella condizione di essere pulite con la frequenza come ci veniva proposto. Ecco, quindi, questo. Va bene, finalmente approviamo questa presa d'atto del piano della Tarip, perché normalmente, se vi ricordate, la approvavamo a dicembre con il bilancio ma, con i ritardi dovuti appunto anche all'entrata in vigore del sistema dei costi da essere messi in carico specificatamente per comune, alcuni avevano modo di intervenire con fondi propri per immettere delle risorse e quindi, in qualche maniera, abbassare le tariffe, adesso è obbligatorio mettere il costo effettivo e questo comporta in alcuni comuni delle situazioni,

tra l'altro dove si vota, delle situazioni un po' sgradevoli da proporre ai cittadini. Noi non siamo in questa condizione, bene soprattutto per i cittadini, sia chiaro, e quindi proseguiamo. Grazie.

PRESIDENTE: *grazie capogruppo. Coletto, prego.*

CONS. COLETTA: *pur troppo sa, io sono una persona semplice e quindi faccio fatica a capire già quello che mi dice il commercialista per le cose mie, non sono mai riuscito a trovare la voce a consuntivo di quanti soldi spendiamo per questa cosa, però va bene, per carità, prendo atto che, in qualche modo si riesca a capire. E convengo con lei, ed è un mio parere personale, che porta a porta forse sia una soluzione migliore rispetto alla calotta perché vedo in alcuni posti dove facciamo il porta a porta per quanto riguarda la nostra attività, anche la produzione di rifiuto è decisamente minore rispetto a dove magari, qua, a Santa Maria di Sala, non viene fatto. Però poi sono cose personali, vedo che c'è attenzione di recupero. Una cosa, dove c'è la calotta a volte si tende a essere un po' più produttori di rifiuti, ecco, però, ripeto, cosa personale. Saluti.*

PRESIDENTE: *grazie Capogruppo. Sindaco prego*

SINDACO: *grazie, grazie a tutti per i contributi. Cercherò di rispondere a tutti. Allora, senza andare tanto indietro, dal 2018 in poi, siamo passati da 2.000.000 come diceva bene l'assessore Zanon, 2.402.000 € passando a 2.378.000, a 2.074.000, 1.942.000. Siamo passati praticamente da 2.402.000 a 1.942.000. Perché è successo questo. Non è che abbiamo fatto tanto meno servizio sulle cose. È vero che al Cimitero di Caltana, piuttosto che in zona industriale, abbiamo delle isole ecologiche che vanno sistemate spessissime volte, spessissime volte, ma questo dato che vi ho dato comprende anche la pulizia di quelle piazzole. Immaginate che margini di miglioramento abbiamo, immaginate! Siamo l'unico comune che per tre anni di fila riusciamo ad andare sotto, ad aver meno in bolletta, e non è vero che abbiamo il 40% in più perché la bolletta, domani che abbiamo approvato il PEF, oggi l'azienda della Veritas, la municipalizzata della Veritas, quantificherà questo piano finanziario nelle bollette dei cittadini. Quindi abbiamo un 6,37% che minimo sarà 2/3 €, quello che è, sì, ma quelli sono. Quindi per quanto poco esso sia, è tre anni di fila che comunque le bollette diminuiscono di qualcosina. Non è niente, non è niente. Calcoli che abbiamo comuni, come qualcuno qui dentro fa il segretario in quel comune, in cui aumentano del 25, del 30%. Bene, l'anno scorso, vi dico tanto per far capire anche al mio collega capogruppo che non è sempre vero che il porta a porta porti beneficio, perché a Mira hanno quasi raddoppiato la bolletta con il porta a porta. È vero che il porta a porta, come si può dire, è un sistema che sicuramente premia le grandi metropoli, le grandi città. Noi che siamo, dobbiamo dircelo, noi qua non è che siamo a New York, qui siamo in campagna, siamo sul graticolato romano, abbiamo delle isole ecologiche a cassonetto con la calotta con il sistema Tarip. Tanto paghi per quanto consumi. Allora arrivo al punto. Si possiamo fare meglio, siamo sopra l'85% di differenziata. È anche vero che ci sono margini di miglioramento enormi. Per esempio, Musile di Piave è un altro di quei comuni che è molto virtuoso. Qui nel miranese noi siamo i migliori ma non perché siamo bravi noi, perché i nostri cittadini sono responsabili, meticolosi, magari si guardano l'un l'altro. Tante volte sapete, ragazzi, mi arrivano delle mail che ci sono dei cittadini, che altri cittadini vedono, e io vado, mando i vigili, cerco di intervenire con i modi, con i toni giusti, per far sì che chi ha fatto questo lavoro, perché poi si guardano l'un l'altro, non lo faccia più. Ma questo è un sistema che sta prendendo una coscienza collettiva. Questo il senso di quello che stiamo facendo. Non è che siamo bravi noi, noi abbiamo fatto una scelta. L'abbiamo fatta la scelta nel 2015 di fare. Siamo stati il primo Comune della Provincia di Venezia a fare la tariffa puntuale Tarip, primo comune. Qualcuno ci ha detto che siamo dei matti, che siamo degli scatenati. Abbiamo fatto bingo, ma a quel tempo la non lo sapevamo che facevamo bingo. Diciamo che siamo stati fortunati, ci abbiamo visto lungo, abbiamo avuto un po' di fortuna, le cose sono andate bene, i cittadini hanno capito. Se tutti insieme, queste cose si sono messe insieme, abbiamo portato a un risultato che oggi è quello che vi ho detto, cioè per tre anni consecutivi, mentre gli altri aumentano di gran lunga il problema dei rifiuti, noi l'abbiamo diminuito, quantomeno, assolutamente, non è aumentato. Quindi devo dire, ve lo dico, ditelo pure voi, grazie ai cittadini perché sono stati collaborativi, responsabili, abbiamo fatto squadra su questo ragionamento. È chiaro che poi in zona industriale piuttosto che*

al Cimitero di Caltana, piuttosto che a quello di Caselle ci sono che troviamo le immondizie fuori. Abbiamo un sistema che ogni mattina, o quasi ogni mattina, va a pulire, ma nonostante tutto questo abbiamo comunque una tariffa micidiale rispetto ad altri posti, anche molto vicini, senza fare tanti nomi. Quindi sono molto fiero, sono contento di questa cosa, e dovete essere contenti anche voi perché non è merito nostro, è merito dei nostri cittadini che sono stati responsabili per quello che hanno fatto. Questo è quello che penso. Che ci debba un po' inorgoglire tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE: *grazie Sindaco.*

SINDACO: *vi ricordo che ci sono nel PNRR, tra poco, le isole interrato. Vi ricordate, è un progetto che Veritas sta portando avanti. È stato finanziato. 6/7 ne facciamo. 6, una per frazione sicuramente. Se abbiamo anche la settima ...poi decideremo, deciderà il Consiglio dove, comunque 6 sono state ...vabbè dopo vediamo. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie, grazie Sindaco. Non vedo altre richieste di parlare, perciò passiamo al voto. Allora, favorevoli? 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Un astenuto. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Di nuovo 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Un astenuto.*

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)